Codice A1714A
D.D. 21 giugno 2023, n. 532
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - D.M. n. 33619 del 22/12/2017 e D.M. n. 8738 del 14/09/2018. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi dal 21 al 26 novembre 2016 e riconosciute eccezionali con D.M. 10784 del 28/03/2017. Approvazione del saldo degli interventi di ripristino sponde e pulizia del canale del Consorzio Irriguo Bealera del Mulino...

ATTO DD 532/A1714A/2023 DEL 21/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - D.M. n. 33619 del 22/12/2017 e D.M. n. 8738 del 14/09/2018. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi dal 21 al 26 novembre 2016 e riconosciute eccezionali con D.M. 10784 del 28/03/2017. Approvazione del saldo degli interventi di ripristino sponde e pulizia del canale del Consorzio Irriguo Bealera del Mulino aderente al Consorzio Irriguo Chisola Lemina e autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 8.000,00 - Pos. 84/1116 - Cod. Nembo 18010009639

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” che al comma 6 dell’art. 5 prevede interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, danneggiate da calamità naturali e avversità atmosferiche dichiarate eccezionali;

visto il D.M. n. 10784 del 28 marzo 2017 con il quale è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nel novembre 2016, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 14-4682 del 20 febbraio 2017;
visto il D.M. n. 33619 del 22/12/2017, relativo al “primo prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2017”, che assegna alla Regione Piemonte la somma di euro 1.131.360,00 integrato con il Decreto ministeriale n. 8738 del 14/09/2018, per il finanziamento degli interventi previsti all’art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro anche dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali riconosciuti anche dal D.M. su indicato;
vista la D.G.R. n. 24-8706 del 05/04/2019 con cui sono state ripartite e integrate le somme, assegnate alla Regione Piemonte con i DD.MM. 33619/2017 e 8738/2018 citati, anche per il finanziamento degli interventi previsti al comma 6, art. 5 del D. Lgs. 102/2004, così da garantire la copertura del 40% dell’importo riconosciuto per le infrastrutture irrigue danneggiate dalle avversità riconosciute eccezionali dal D.M. n.10784 del 28/03/2017;
vista la DD n. 523 del 03/05/2019, rettificata dalla Determinazione n. 624 del 11/06/2019 che ha

determinato l’importo spettante ad ogni gestore di infrastruttura danneggiata al fine di permettete allo stesso di individuare, in base alle somme a disposizione, quali interventi di ripristino attivare nel rispetto dei criteri previsti dalla D.G.R. n. 18-5937 del 17/11/2017;
vista la Determinazione Dirigenziale n. 624 del 11 giugno 2019 di rettifica dell’allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 523 del 03 maggio 2019;
vista la Determinazione Dirigenziale n. 1062 del 21 novembre 2019 di individuazione dei destinatari dei benefici e importo massimo loro assegnato in seguito a richiesta di rimodulazione;
vista la domanda di contributo trasmessa dal Consorzio Irriguo Chisola-Lemina ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., pervenuta in data 15/05/2017 ns. prot. n. 19410;
considerato che con determinazione dirigenziale n. 120 del 11 febbraio 2021 veniva approvato il progetto relativo agli interventi di ripristino sponde e pulizia del canale del Consorzio Irriguo Bealera del Mulino aderente al Consorzio Irriguo Chisola Lemina; e veniva riconosciuto a favore del Consorzio Irriguo Chisola-Lemina un contributo di euro 12.548,95;
vista la rendicontazione finale pervenuta in data 07/10/2022 ns. prot. n. 171430-SIAP, con annessa richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 e la documentazione trasmessa a perfezionamento della pratica protocollata in data 23/03/2023 al nr. 65259-SIAP, in data 29/05/2023 al nr. 106480-SIAP e in data 14/06/2023 al nr. 121355-SIAP;

visto il verbale del Consiglio direttivo del Consorzio Irriguo Chisola Lemina tenutosi il 14/04/2022 di approvazione dei lavori e della contabilità finale per un ammontare netto dei lavori pari a euro 11.792,70, oltre IVA, per un totale di € 14.387,09;

preso atto del certificato di regolare esecuzione del Consorzio Irriguo Chisola Lemina a firma del Direttore dei Lavori geom.Francesco Peiretti;

rilevato che, dalla fattura n. 14/A del 31/03/2017 della ditta Fissolo Claudio, il totale delle spese sostenute risulta essere pari a euro 16.000,00 IVA compresa;

considerato che, sulla summenzionata fattura, con Determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica Servizi al Territorio e alla Città del Comune di Carignano nr. 113 del 05/05/2017, è stata liquidata a favore del Consorzio Irriguo Bealere dei Mulini di Carignano la somma di € 8.000,00 quale contributo concesso per i lavori di pulizia della Bealera dei Mulini nel tratto compreso tra Frazione Balbo e Via Salotto oltrechè la sistemazione di Rivarolo e Gianassi;

visto il verbale di istruttoria prot. n. 127704-SIAP del 20/06/2023 redatto dai funzionari regionali incaricati del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura con il quale è stata attestata la sussistenza delle condizioni per approvare lo stato finale dei lavori e la relativa liquidazione del saldo per euro 8.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Chisola-Lemina ai sensi del D. Lgs 102/04 art. 5 comma 6;

preso atto che, in merito all’intervento in oggetto, non è stato erogato alcun acconto;
ritenuto, per quanto sopra riportato, di dover provvedere alla liquidazione del saldo di euro 8.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Chisola-Lemina;
vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L’Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;
atteso che l’articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all’organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l’esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;
dato atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l’affidamento all’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

dell’incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell’art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002;
vista la D.D. n. 392 del 16/5/2022 “Incarico, ai sensi dell’art. 5, comma 2, della L.r. 16/2002, all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l’esecuzione dei pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi – Aggiornamento elenco procedimenti amministrativi interessati dalla convenzione.”
dato atto che presso ARPEA è stato istituito il fondo Avversità Stato al quale afferiscono anche i fondi necessari all’Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi di ristoro previsti dal D. Lgs 102/04 all’ art. 5;
viste le determinazioni dirigenziali n. 1240 del 10/12/2018 e n. 1342 del 21/12/2018 che provvedono al trasferimento dei fondi assegnati alla Regione Piemonte con i DD.MM. n. 33619 del 22/12/2017 e n. 8738 del 14/09/2018 all’ARPEA, ai sensi della l.r. 16/2002 così come stipulato nella convenzione n. 16271 del 06/07/2011;
rilevato che l’art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta “per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis”;
preso atto del parere della Direzione “Affari generali e Avvocatura” della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture sono concepite per favorire un’impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;
visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n. 18-5937 del 17/11/2017;
dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”;*
visto l’art. 3 della Legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia”, il quale dispone l’obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;
visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni “;*
rilevato che i dati relativi alla concessione del contributo sono stati pubblicati ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione “Trasparenza, valutazione e merito” a seguito dell’adozione della DD n. 523 del 03/05/2019;
stabilito che i termini del presente procedimento sono stati approvati con DGR 4 febbraio 2022, n. 15-4621 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396.";

dato atto, ai sensi dell’art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 217 giorni per concludere il relativo procedimento, rispetto al

termine di 180 giorni previsto dalla D.G.R. n. 4 febbraio 2022, n. 15-4621 citata, a causa della difficoltà a reperire la documentazione necessaria;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- " il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;
- " gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 e s.m.i.;
- " gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i.;

determina

di approvare lo stato finale dei lavori di ripristino delle sponde e la pulizia del canale del Consorzio Irriguo Bealera del Mulino aderente al Consorzio Irriguo Chisola-Lemina, pratica 84/1116 Codice Nembo 18010009639 a seguito dei danni da avversità meteorologiche verificatesi tra il 21 e il 26 novembre 2016 finanziati ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i., dell'importo di euro 8.000,00 così suddiviso:

A) Lavori		
A1) Importo lavori da computo consuntivo	€	11.792,70
Totale A)	€	
B) Somme a disposizione		
B1) Contributo IVA sui lavori	€	2.594,39
Totale spesa	€	14.387,09
Quota della spesa sostenuta esclusa dal contributo concesso dal Comune di Carignano	€	**8.000,00**
Spesa ammessa (D.D. n. 120 del 11/02/2021)	€	12.548,95
CONTRIBUTO DEFINITIVO	€	**8.000,00**

di liquidare il saldo pari a euro 8.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Chisola-Lemina C.F. 97601610013, per lavori di ripristino delle sponde e della pulizia del canale del Consorzio Irriguo Bealera del Mulino aderente al Consorzio Irriguo Chisola-Lemina, a seguito dei danni da avversità meteorologiche verificatesi tra il 21 e il 26 novembre 2016 finanziati ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.,

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di

progetto (CUP) assegnato al progetto è E43E17001220009;

di incaricare ARPEA ad erogare la somma di euro 8.000,00 a ristoro dei danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi dal 21 al 26 novembre 2016 e riconosciute eccezionali con D.M. 10784 del 28/03/2017 e finanziati con D.M. n. 33619 del 22/12/2017 e D.M. n. 8738 del 14/09/2018 a favore del Consorzio Irriguo Chisola-Lemina;
di autorizzare ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale – Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di euro 8.000,00 trasferite ai sensi dell'articolo 5 D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102;
di disporre che ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.
La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in quanto i dati relativi alla concessione del contributo erano stati pubblicati sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" a seguito dell'adozione della determinazione dirigenziale n. 523 del 03/05/2019.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.
Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE
(A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino